

Il laziale Emanuele Fondi e la piacentina Giulia Vigevani sono i nuovi campioni nazionale assoluti senior e young rider.

*Emanuele Fondi from Lazio and Giulia Vigevani
from Piacenza are the new supreme Senior
and Young Rider Champions*

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

Il campionato nazionale delle due più importanti categorie "seniores" e "young riders" si è disputato a Valeggio sul Mincio, uno dei territori più belli e affascinosi d'Italia, con un percorso che si snodava tra le colline moreniche e le campagne del basso Garda sulle quali vivono le indimenticabili tappe del nostro Risorgimento quali Peschiera, Monzambano, Custoza e via ricordando. Come nelle precedenti edizioni le gare partono dal grande ed affascinante giardino del Parco Sigurtà e sono state preparate e disegnate, tra gli altri, da un grande competente, James Coppini, membro di Garda World Service, il Comitato organizzatore di Garda Endurance Cup. Centoundici binomi sono giunti per misurarsi nell'edizione 2012 che comprendeva, come sempre, gare di quattro ca-

The National Championship for Senior and Young Riders took place in Valeggio sul Mincio, one of the most beautiful and fascinating parts of Italy. The track crossed the Morainic Hills and the lovely countryside of the lower part of Garda where some of the most important towns of the Renaissance period are located, i.e. Peschiera, Monzambano, Custoza. As in previous years, the races started in Sigurtà Park. James Coppini, a very competent member of Garda World Service - the Organizing Committee of the Garda Endurance Cup - was one of the track designers.

There were 111 pairs at the start line of this 2012 edition, divided into 4 different categories: 29 pairs took part in the 160 km CEI*** valid for the Italian Senior Championship;



Podio Young Riders: da sinistre Elena Mariotti, Giulia Vigevani, Marina Roghi

Podio Seniores: da sinistra Carletto Bertoni, Emanuele Fondi, Giampiero Ricci, Vito Padula recentemente scomparso



tegorie, 29 binomi nella categoria CEI*** di 160 km. valida per campionato italiano "seniores", 21 nella CEI YJ di 129** km., valida per campionato italiano "young riders" e, nelle gare di contorno, 36 nella CEI** di 120 km. e 25 nella CEI* di 60 km.. Erano presenti molti cavalieri e amazzoni stranieri ed i loro allenatori che erano scesi a Valeggio dall'Austria, dalla Bulgaria, dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Marocco, dalla Repubblica Ceca per studiare il percorso del Campionato Italiano che il prossimo anno ospiterà il Campionato del Mondo giovani cavalli. La giornata piovosa e un terreno impossibile hanno condizionato le varie gare ed Emanuele Fondi, su Felicidad, si aggiudicava meritatamente il campionato nazionale assoluto camminando a 17,600 km./ora. Il cavalier laziale batteva, rispettivamente con 13' e 20', il bravo cavaliere bresciano Carletto Bertoni su Zitoun de Mandre, medaglia d'argento e il toscano Gian Piero Ricci su Forresth, "best condition", medaglia di bronzo. Ricordia-

21 pairs in the 129**km YJ valid for the Italian Young Riders Championship; 36 pairs in the 120 km CEI** and 25 pairs in the 60 km CEI*. Numerous riders from Valeggio, Austria, Bulgaria, Germany, England, Morocco and the Czech Republic arrived with their trainers to study the track of the Italian Championship that next year will host the World Cup for young horses.

The weather was awful and the condition of the track was impossible. Emanuele Fondi on Felicidad won the Supreme National Championship at an average speed of 17,600 Km/h, 13' ahead of the awesome Carletto Bertoni from Brescia on Zitoun de Mandre who took the Silver and 20' ahead of the rider from Tuscany Gian Piero Ricci on Forresth who took the Best Condition title and the Bronze medal.

Emanuele and Felicidad had already won other races here in Valeggio including the Garda Ambassador Endurance. We went to visit him in his beautiful riding center in the hills outside Rome. He was obviously still very excited about the important medal he had won, but I must say he was very modest and I think he would rather have given the medal to his mare and his team.

Here is what he said: "Felicidad once again proved to be a

Emanuele Fondi - l'arrivo vittorioso al traguardo



mo che il neo campione d'Italia sempre su Felicidad, vinse, tra le altre, sempre qui a Valeggio, la Garda Ambassador Endurance. Abbiamo incontrato il neo campione nel suo bel Centro sui colli romani, naturalmente è ancora raggianti della bella ed importante medaglia che si è appesa al collo. Ma è molto modesto e da quanto ci dice mi sa che la medaglia l'appenderebbe al collo della sua cavalla ed al suo equipaggio. Sentiamolo: "Ancora una volta Felicidad si è dimostrata una vera e propria vincitrice. La gara mi è piaciuta molto, a parte la pioggia che ha reso il percorso un po' scivoloso in alcuni tratti, ho rivisto alcuni dei compagni con cui ho partecipato al ultimo mondiale a Euston Park...." Poi ci parla della sua gara, ma è di fretta deve montare.... "L'assistenza è quella di sempre: papà, le due ragazze, il veterinario e mio fratello più grande, come sempre tutto perfetto e meraviglioso. La gara che ho vinto è stata come speravo che fosse, la gestione e le andature erano state programmate precedentemente con tutto il team in special modo con il mio veterinario Ugo Sacco che seguiva, Cinzia e Andrea Iachelli e Marco Giagnori. Il percorso su per giù era simile a quello dell'anno precedente peccato, come ho già detto, per la pioggia che non ha smesso un attimo di cadere. Ma a tirarmi su di morale e darmi sicurezza è stata ancora una volta Felicidad impeccabile come sempre ed a questo punto, dopo questo risultato, credo sia inutile ripetere per l'ennesima volta che, con gli ottimi risultati che ho ottenuto, Felicidad è veramente una campionessa e tutti i miei amici hanno condiviso la mia vittoria e per questo voglio ringraziarli tutti, perché in questo sport l'assistenza conta quanto il binomio". E ci ricorda che Felicidad, anche grazie a loro, si è affermata in tre gare importanti di quest'annata, primo posto al CEN B di Rieti, primo posto nella CEI** di 120 km. a Numana e nel campionato italiano assoluto di Valeggio sul Mincio. Disputato nella stessa giornata, su parte dello stesso percorso, il campionato italiano Under 21 CEI YR** su 129 km. è stato appannaggio della piacentina Giulia Vigevani che, su Mohini Fata una bella femmina araba di 9 anni di proprietà di Roberto Manzoni, ha camminato a 18 km./ora nonostante le condizioni del terreno. Una meritata medaglia d'oro, lasciando l'argento all'umbra Elena Mariotti con Prade d'Olt, castrone grigio di 9 anni che si è meritato anche la "best condition" ed il bronzo alla senese Marina Roghi su Lellera. Grande la gara della giovane bresciana che, entusiasta dopo la vittoria, ci ha raccontato la sua storia che vi passiamo paro paro. "Ho 19 anni, pratico equitazione da quando ne ho 5 ma ho intrapreso la via dell'endurance solamente da pochi anni(ed è stata una cosa del tutto casuale, ho iniziato a montare un cavallo



Parco Sigurtà

winner. Apart from the rain that made the track pretty slippery at times, I really enjoyed the race. I was able to see some of the riders who also took part in the last World Championship in Euston Park....." Then he told us about his race although in a hurry as he was off to ride..... "I had the same team as always: my dad, the two girls, the vet and my older brother, and as usual everything was just perfect and went exactly as I hoped. Strategies and gaits were previously calculated with the team, especially my vet Ugo Sacco. The track was more or less the same as last year and as I have already mentioned, it was a pity about the rain..... it just didn't stop for a single moment. But in spite of the weather conditions, Felicidad managed to cheer me up and made me feel safe; she was impeccable as usual and with this remarkable result gave once again proof of what a Champion she really is. All my friends shared this victory with me and I want to thank them all so much. The assistance team is just as important as the pair competing." Emanuele also reminded us that Felicidad obtained great result this year in three other important races: first place in the CEN B in Rieti, first place in the 120 km CEI** in Numana and now in the Supreme Italian Championship in Valeggio sul Mincio. The 129 km CEI YR** Under 21 Italian Championship took place the same day on part of the same track. This race was won by Giulia Vigevani from Piacenza on Mohini Fata (a beautiful 9 year old Arabian mare owned by Roberto Manzoni) who, despite the bad conditions, scored an average speed of 18 km/h. This was a well deserved Gold Medal. Silver was taken by a rider from Umbria, Elena Mariotti on Prade d'Olt, a nine year old grey gelding who also won the Best Condition title. The Bronze went to Marina Roghi on Lellera. The young rider from Brescia was really excited after her victory. She told us her story: "I am 19 years old and started riding when I was five. I approached endurance riding just a few years ago (just by chance ... I started riding an Arabian horse and his owner asked me if I wanted to take part in a race with him!). Initially, I practiced team penning, trekking, dressage and show jumping.... During the first few years of endurance, I only took part in 30 km events and in a few 60 kms. Two years ago I completed my first 90 km race and now, thanks to Roberto (the owner of the mare I won with), we decided to compete in 120 km International FEI races. Roberto Manzoni is a true 'horse man' and has been in endurance riding for over 20 years. He owns Mohini and many other well known Arabian horses like El Amor, El Ray, Mylord, Wodospad, Potok and Zigurat (who I also rode in a 90 km race coming second) and I would like to thank him for the invaluable opportunities he has given me and for his continuous advice and teaching. Roberto

arabo ed il proprietario mi ha chiesto se volevo portarlo in gara!), prima ho praticato team penning, trekking, dressage e salto ostacoli... I primi anni ho affrontato solamente competizioni da 30 km e un paio di gare da 60 km, due anni fa ho portato a termine le prime 90 km e quest'anno, grazie a Roberto (proprietario della cavalla con la quale ha vinto), abbiamo deciso di iniziare a fare le gare internazionali FEI da 120km. È appunto Roberto Manzoni, grande uomo di cavalli che pratica questa disciplina da più di 20 anni, proprietario di Mohini e di altri cavalli arabi molto forti quali El Amor, El Ray, Mylord, Wodospad, Potok e Zigurat (che ho anche avuto l'occasione di montare in una gara da 90 km. e conclusa al secondo posto), che devo ringraziare sia per le opportunità date sia per gli insegnamenti costanti. Roberto è molto affezionato alla sua Mohini, l'ha preparata per la gara del Campionato Italiano e ha fatto da regia alla nostra competizione, dandoci istruzioni e permettendoci di concludere quasi tutti i giri alla stessa velocità (superiore ai 19km/h) tranne il primo, effettuato a velocità minore solo al fine di far "sfogare" gli altri cavalieri e di capire che cavalli avevamo di fronte. Ora vi racconterò la nostra gara, vinta non solamente da me e Mohini ma anche da tutto il team assistenza, senza di loro non sarebbe stato possibile. La sveglia era programmata per le 4 ma già alle tre e mezza, un po' per la tensione e un po' per la pioggerellina incessante che batteva sulle nostre tende da campeggio, eravamo già tutti svegli; un occhio alla cavalla, un controllo veloce agli ultimi dettagli per le assistenze, uno sguardo alla partenza della CEI*** di 160km e poi si inizia a sellare. La nostra gara parte alle 6, quindi con la tensione alle stelle cominciamo ad avvicinarci alla linea di start. La partenza è uno dei momenti che ci preoccupa di più, perché Mohini solitamente è molto agitata...ma fortunatamente va tutto per il meglio quando il primo giro viene affrontato quasi totalmente al buio e tutti i cavalli seguono le luci che avevamo montato sui cap la sera prima! Questi 35 chilometri finiscono in fretta, la media non è molto alta e siamo un po' distaccate dagli altri concorrenti, ma tutto è sotto controllo... Visto il buon rientro della cavalla, decidiamo di affrontare il secondo giro a circa 19 km/h e alla fine di questo giro, il distacco è nettamente diminuito mentre per il terzo giro, che viene affrontato come quello precedente dopo la visita veterinaria e dopo aver dato un'occhiata alle classifiche ci rendiamo conto di essere solamente al terzo posto con una media totale di gara superiore ai 17,5 km/h. e il distacco dal primo a partire è di poco più di un minuto, la tensione ricomincia a salire ma dobbiamo sforzarci e mantenere la calma, la gara è ancora lunga, oltre 42 chilometri ci separano dall'arrivo. Terminiamo il 4° e penultimo giro in compagnia di altri quattro binomi ma il super rientro di Mohini ci permette di entrare in visita (quindi di ripartire) per secondi, quando il primo ci precede di un minuto ed il secondo ci segue con lo stesso distacco. Superata la visita di "re espection" obbligatoria, ci avviamo alla partenza...



L'arrivo di Giulia Vigevani al traguardo

*is very attached to Mohini; he trained her for the Italian Championship and he was the "back stage director" of our race giving us instructions and making it possible for us to finish all the stages with the same speed (over 19 km/h). The only one in which we were slower was the first round, but this was because we wanted to let the other horses and riders vent and we wanted to understand who we were competing against. Now let me tell you about our race... It was not only Mohini and I who won, but the entire team. Without their precious help this would not have been possible. Our wake-up call was at 4.00 a.m., but we were wide awake at 3.30 a.m., maybe because of the tension or maybe because of the noise of the continuous rain on our tents. I checked my mare, took a last look at the assistance details and a quick look at the 160 km CEI*** start line. Then we started to saddle up. Our race started at 6.00 a.m. and the excitement reached its peak as we got close to the start line. The beginning of a race is what most worries us, because Mohini is usually very nervous...but luckily everything went smoothly during the first round which was almost entirely in the dark. All the horses were following the lights we put on our caps the night before. The first 35 kms went by very quickly. Our average wasn't very high and we were a bit behind the other competitors, but everything was under control...The rate recovery of my mare was good so we decided to face the second round at an average of 19 km/h. When this round finished, the distance from the other competitors was clearly reduced. Same thing for the third round and after the vet check and after looking at the charts, we realized we were third with a total average of over 17,5 km/h. The distance from the leader of the race was just over a minute. The excitement was starting to rise again, but we had to make an effort to keep calm. The race was still long ... 42 km to the finish line. We finished the 4th and next-to-last round along with four other pairs, but Mohini's heart rate recovery was so good and the vet visit so quick that we were able to continue our race in second place, with the first competitor one minute ahead of us and*

prendo istruzioni da Roberto e via, insieme al terzo partente, Elena Mariotti che si conquisterà l'argento. Di conserva ci avviamo alla caccia del primo... Al sesto km raggiungiamo la prima assistenza, la media è altissima ma dopo una breve sosta per rinfrescare Mohini dobbiamo ripartire alla volta della seconda assistenza, dove raggiungiamo il cavaliere in testa dopo 10 km percorsi attorno ai 25 km/h di media e poi, d'accordo, appreso che gli altri concorrenti non sono nelle vicinanze decidiamo di rallentare tutti e tre insieme. Ma dopo una decina di minuti il concorrente che era partito per primo rallenta ulteriormente, io ed Elena proseguiamo da sole tranquille sino a quando la nostra assistenza ci avverte che un binomio ci sta quasi raggiungendo. A questo punto, mancano solo 3 km al traguardo dove il pubblico si sta preparando per assistere alla volata finale, ricominciamo a galoppare. Ma la salita, ad un chilometro dal traguardo, costringe il cavallo di Elena a rallentare l'andatura mentre la mia Mohini procede con un bel trotto deciso e le orecchie belle dritte. Sento che sta bene, dopo gli ultimi 4 anelli a più di 19 km/h sento che ha ancora grinta nell'affrontare l'ultima salita, così raggiungo da sola il traguardo deludendo quelli che attendevano la volata. Mohini, quasi come se si fosse resa conto che sono tutti lì a guardarla, accelera il trotto e prende il galoppo: tutti gli spettatori che prima erano in silenzio assoluto iniziano ad applaudire e Roberto è incantato dallo splendore della sua PSA ANICA molto simile ad un cavallo delle fiabe. Mohini ha stupito tutti: la sua andatura è perfetta quindi prendiamo la visita finale quasi come una formalità. I suoi battiti cardiaci scendono sotto la soglia del 64 in 4 minuti e 56. Quando i veterinari, dopo la visita metabolica ed il trotto finale, dicono "OK" l'emozione prende il sopravvento e lacrime di gioia ed abbracci la fanno da padroni: Mohini Fata, hai proprio fatto una magia, hai vinto il campionato italiano YR 2012! A dirla tutta, la tua magia è iniziata nel novembre 2007, quando arrivata in Italia alla fine di qualche stagione di corse di galoppo in Polonia, hai affrontato la tua prima 30km piazzandoti al 4 posto. L'anno dopo hai conquistato la tua prima "best condition" nella categoria 60 km (seconda gara da 60 km che affrontavi!) e poi hai guadagnato un secondo posto nella tua prima 90km l'anno successivo due primi posti in cen/A (60km) e un primo posto in CEN/B (90km) e la qualifica in CEI** (120km). Quest'anno non era iniziato bene, ma grazie all'esperienza di Roberto abbiamo conquistato insieme un quinto posto e poi un primo posto in CEN/A ed un quarto posto nella CEN** in due giorni di Torgnon e la vittoria al campionato italiano assoluto Y R. Sei davvero speciale piccola Moh, non è che, come dice il tuo nome, un po di magia c'è veramente? □



Roberto Manzoni con
Giulia Vigevani

*the third one minute behind us. When we passed the compulsory "re espection" check, we made our way towards the start line... Following Roberto's instructions, off we went together with the third competitor Elena Mariotti who eventually took Silver. We carefully went after the leader of the race... At the 6th km we reached the first assistance. Our average was very high and after a short break to cool down Mohini, we had to leave for the second assistance where we caught up with the leading rider after 10kms at an average of 25 km/h. At this point, as all the other riders were far behind us, the three of us agreed to slow down. But after 10 minutes the leader slowed down even more. Elena and I carried on alone until our assistance team warned us that another pair was catching up with us. At that point there were only 3 kms left to the finish line. The public was waiting to assist at the final charge ... so we started cantering again. The uphill one km to the end of the race forced Elena's horse to slow down while Mohini carried on at a nice trot, her ears straight up. I could feel she was fine. After the last 4 rings at an average of over 19km/h she still had the grit to face the last bit of uphill. We reached the finish line on our own disappointing those who were waiting for a final charge. Mohini accelerated her trot and started cantering, as if she knew everyone was looking at her. The spectators who were looking on in total silence started applauding and Roberto watched enchanted by the beauty of his ANICA Arabian Horse that looked so much like a fairy tale horse. Mohini surprised everybody: her gait was just perfect and we faced the final check as if it were just a formality. Her heart rate went under the limit of 64 beats in 4 minutes and 56. After the vets checked her metabolism and her trot and gave the "OK" emotions took over. There were tears of joy and hugs all round. 'Mohini Fata (Mohini Fairy), you really were able to do magic! You won the 2012 YR Italian Championship!' To be honest the magic started in November 2007 when she arrived from Poland after a few race seasons and faced her first 30 km coming 4th. The following year she won the Best Condition title in the 60 km (the second 60 km race she took part in) and then came second in her first 90 km. The following year she took two first places in 60 km CEN/A, first place in the 90 km CEN/B and qualified in the 120km CEI**. This year didn't start off very well, but thanks to Roberto's experience we were able to take a 5th place, a first place in the CEN/A and a 4th place in the CEN** during the two days in Torgnon.... And now we have won the YR Italian Supreme Championship. 'Little Moh, you are so very special...it's not that by any chance there really is a bit of magic ... as written in your name?' □*